



**GRUPPO CONSILIARE
LEGA SALVINI CAMPANIA**

Attività ispettiva
Reg. Gen. n.75/2/XI Leg.ra
Art. 129 R.I.

All'Assessore regionale all'Ambiente
Avv. Fulvio Bonavitacola

Interrogazione ai sensi dell'art. 129 del Regolamento del Consiglio Regionale della Campania, a firma del Consigliere Avv. Gianpiero ZINZI, avente ad oggetto: <<Chiarimenti urgenti circa il Biodigestore di Caserta >>.

PREMESSO CHE

Il Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani in Campania ha stimato al 2020 un fabbisogno impiantistico per il trattamento della frazione organica proveniente da raccolta differenziata (FORU) pari a 745.000 ton/anno.

Per colmare l'attuale deficit impiantistico, al netto degli impianti pubblici e privati esistenti, la Giunta ha varato un Piano di intervento per la realizzazione di tali impianti, per una capacità totale di circa 440.000 ton/anno finanziato con Fondi Strutturali Europei POR FESR Campania 2014/2020, FSC 2014/2020 e con risorse di cui al 2° Addendum al Piano Operativo Ambiente (Delibera CIPE n. n. 26 del 28.02.2018), per un totale di € 233.504.973,34 dando poi seguito all'azione amministrativa con una manifestazione di interesse rivolta ai comuni intenzionati ad ospitare, su aree adatte, la realizzazione di detti impianti;

Nonostante la gestione del ciclo rifiuti e dell'impiantistica ricada nelle prerogative dell'Ente d'Ambito Ottimale, molti Comuni risposero positivamente a tale manifestazione di interesse, tra questi il Comune di Caserta.

CONSIDERATO CHE

In data 07/03/2017, con deliberazione n. 123, la Giunta Regionale della Campania inseriva il Comune di Caserta tra i beneficiari di un finanziamento per la realizzazione di un impianto di trattamento della F.O.R.U. (Frazione Organica proveniente dalla Raccolta Urbana) e, precisamente di un 'Biodigestore';



**GRUPPO CONSILIARE
LEGA SALVINI CAMPANIA**

Il Progetto è finanziato con il FSC 2014/2020 e vede come Soggetto Attuatore il Comune di Caserta che avrebbe anche intenzione di gestire *in-house* l'impianto;

In data 05/04/2017, con Determina dirigenziale n.65, il Comune di Caserta affidava la realizzazione dello studio di fattibilità alla società 'Athena srl' che avrebbe previsto un costo pari al finanziamento, e cioè pari a 26.499.998,90 €;

In data 30/06/2017 la Giunta Comunale di Caserta, con delibera n. 30, approvava lo studio di fattibilità e, con successiva delibera del 27/10/2017, ne approvava anche il quadro economico.

RILEVATO CHE

In data 11/12/2017 veniva approvato dalla Regione Campania il decreto d'ammissione al finanziamento per la realizzazione dell'impianto nel territorio del Comune di Caserta, senza specificare il sito;

In data 27/11/2017 durante un'audizione della III Commissione speciale del Consiglio regionale "Bonifiche, ecomafie e Terra dei Fuochi", la dirigente della U.O.D. incaricata, confermava di aver ricevuto indicazioni dal Comune di Caserta per un sito posto a nord della Città, e precisamente in località i 'Gradilli';

In data 21/02/2018, la Giunta comunale indiceva, al contrario, una gara per l'affidamento del servizio di progettazione definitiva dell'impianto, in un sito a sud della Città, di proprietà del Comune all'interno del Consorzio di Sviluppo Industriale di Caserta e, precisamente, in località Ponteselice;

In data 12/10/2018 l'Amministrazione comunale aggiudicava definitivamente alla RTI Tecnosistem la progettazione di un impianto da 40mila tonn/annue (la metà circa della produzione provinciale).

ATTESO CHE

Il sito ricade all'interno della conurbazione metropolitana Caserta-Casagiove-Recale-San Nicola la Strada, tra edifici storici e abitazioni private che si affacciano sui galoppatoi borbonici, incompatibili a garantire il transito degli



**GRUPPO CONSILIARE
LEGA SALVINI CAMPANIA**

autocompattatori che dovrebbero trasferire all'impianto, annualmente, 40mila tonnellate di rifiuti umidi e ammendanti vari, con normale perdita di percolato;

E, CHE, non si tratta di un impianto marginale, ma di uno destinato a trattare circa la metà della produzione annua provinciale, secondo le attuali percentuali di differenziata che è al 53%);

Secondo gli ultimi report di cui si ha notizia, aggiornati a ottobre 2019, il collaudo dovrebbe tenersi entro il 2024, ma il progetto starebbe subendo clamorosi rallentamenti, anche perché la Responsabile Tecnica del Procedimento avrebbe dovuto redigere uno stralcio funzionale del progetto definitivo, -già consegnato in data 09/12/2018- che prevedeva invece un importo superiore al finanziamento;

Cronoprogramma:

<i>Fase</i>	<i>Tempo stimato gg.</i>	<i>Data Ultimazione stimata</i>
		31/10/2019
Redazione stralcio progetto definitivo	30	30/11/2019
Screening assoggettabilità a VIA	150	28/04/2020
Procedura gara per verificatore progettazione esecutiva	45	12/06/2020
Verifica e Validazione progettazione definitiva	40	22/07/2020
Indizione bando appalto integrato e aggiudicazione	200	07/02/2021
Firma OVG	30	09/03/2021
Progettazione esecutiva	60	08/05/2021
Acquisizione AIA	405	17/06/2022
Verifica progettazione esecutiva validazione ed approvazione	30	17/07/2022
Esecuzione Lavori	480	09/11/2023
Collaudo	90	07/02/2024

Secondo i tempi correlati allo svolgimento di attività tecnico amministrative per la maggior parte a carico del Comune di Caserta, indicati nel suindicato cronoprogramma ma suscettibili di variazioni dovute a situazioni contingenti non



**GRUPPO CONSILIARE
LEGA SALVINI CAMPANIA**

prevedibili (es: sospensioni per ricorsi al TAR, richieste di integrazioni da parte degli enti preposti al rilascio di autorizzazioni ambientali, etc...) oggi dovremmo essere già alla presentazione del progetto esecutivo, mentre in realtà non sappiamo neanche se, ad esempio, la Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento abbia o meno anticipato un parere favorevole alla realizzazione del manufatto, che in caso contrario potrebbe vanificare tutti gli sforzi fatti e i costi contenuti.

TUTTO CIO' RAPPRESENTATO,

Il sottoscritto Consigliere Regionale

INTERROGA

La Giunta per conoscere a che punto sia l'iter procedurale, se il quadro economico e il cronoprogramma saranno rispettati e se la scelta definitiva del sito sia o meno compatibile con i vincoli esistenti dovuti alla vicinanza alla Reggia di Caserta, i cui visitatori sarebbero inoltre soggetti alle emissioni odorigene originate, nonché sul sistema stradale di accesso.

IL PRESIDENTE

Avv. Gianpiero Zinzi